

Michelangelo Guggenheim (1837-1914)

*antiquarian, art dealer, furniture and decorative art
objects collector and designer*

The exhibition illustrates the life and work of Moisè Michelangelo Guggenheim (Venezia, 1837 – 1914), a Jew of humble origins who opened a small antiquity shop in 1858, when he was just 20, and, in little more than a decade, became the most important antiquarian and art dealer in Venice.

He had a very big turnover and, for many years, he displayed his goods at Palazzo Balbi in Venice. Unlike other Venetian antiquarians, he dealt not only with objects, printings and paintings of the fashionable XVI century Venetian school, but also with works of local contemporary art.

With three big workshops in town, he was one of the most famous designer and entrepreneur in woodworking in Venice and he worked for the most important Italian and international personalities and firms of his time (he furnished Palazzo Coccina-Tiepolo-Papadopoli in Venice and some rooms of Villa Reale in Monza and Palazzo Reale in Rome, now called Quirinale).

He designed several pieces also for Walter Erich Jacob Kees, the rich owner of Villa Monastero at that time. In particular, he created for the German industrialist the darkened walnut wood furniture in neo-mannerist style that are still visible in the Sala Nera of the Villa.

Guggenheim, with his eclectic personality, was also philanthropist, mediator, historian, patron and politician. He put together one of the most important libraries of decorative art in Italy and a collection of textile art works internationally renowned.

ORARI DI APERTURA OPENING HOURS

Dal 31 LUGLIO al 31 AGOSTO

From 31st July to 31st August

tutti i giorni dalle 9:30 alle 19
every day from 9:30 am to 7 pm

Dal 1° SETTEMBRE al 4 OTTOBRE

From 1st September to 4th October

da martedì a domenica dalle 9:30 alle 19
from Tuesday to Sunday from 9:30 am to 7 pm

Dal 8 OTTOBRE al 31 OTTOBRE

From 8th October to 31st October

giovedì dalle 13 alle 18
venerdì, sabato, domenica
dalle 9:30 alle 18

*Thursday from 1 pm to 6 pm
Friday, Saturday, Sunday from 9:30 am to 6 pm*

Per informazioni - For information

www.villamonastero.eu
villa.monastero@provincia.lecco.it
+39 0341 295450

Dove siamo - Address

VILLA MONASTERO
via Giovanni Polvani, 4
23829 Varenna, LC



Provincia di Lecco



Michelangelo Guggenheim (1837-1914)

antiquario, mercante d'arte, collezionista, progettista di
allestimenti e oggetti d'arte decorativa

*Varenna, Villa Monastero
31 luglio - 31 ottobre 2015*

Attraverso inediti documenti, fotografie, lettere, pubblicazioni, articoli di giornale, nonché oggetti da collezione – fra cui una lettera di Luigi XV, disegni, incisioni, stampe, manufatti e frammenti di tessuto – la mostra svela l'affascinante ed eclettica vita e opera di Moisè Michelangelo Guggenheim (Venezia, 1837 - ivi, 1914), ebreo di umili natali che nel 1858, appena ventenne, aprì una piccola bottega di antichità e, grazie alla propria competenza e abilità promozionale, in poco più di un decennio divenne il più grande antiquario e mercante d'arte di Venezia.

Agevolato dalla facilità nel recuperare in città opere e oggetti di pregio a prezzi modesti e aiutato dai rapporti con figure di spicco del mondo dell'arte, della cultura e del commercio artistico, quali Henry Layard, Giovanni Morelli, Wilhelm von Bode, Adolfo Venturi e Camillo Boito, si formò una clientela privata di altissimo livello costituita da collezionisti di indubbio gusto, fra cui i coniugi Jacquemart-André, Isabella Stewart Gardner, Edmond de Rothschild, la baronessa de Rothschild, il principe del Liechtenstein, l'imperatrice di Germania Vittoria Adelaide Maria Luisa, il principe Johann Georg von Sachsen, il principe ceco Karl Marx von Lichnowsky e i Trivulzio di Milano.

Vantò fra i suoi acquirenti case d'asta, gallerie d'arte antica e moderna e aziende di fama internazionale come l'Hôtel Drouot, la Galerie Georges Petit, la Duveen Brothers, la "Dowdeswell & Dowdeswell", Aaron Siegfried Drey e la "Tiffany & Co.", nonché autorevoli istituzioni come i Musei Reali di Berlino, il Berliner Kunstgewerbemuseum, la Gemäldegalerie di Dresda, la National Gallery, il South Kensington Museum, il Drexel Institute of Art, Science and Industry di Filadelfia, la Fürstliche Liechtensteinische Hofkanzlei di Vienna e il Museo delle Arti Decorative di Praga.

Poté quindi annoverare un vastissimo giro d'affari, che andava dal nord della Scozia ad Alessandria d'Egitto, da New York a San Pietroburgo e trattò beni di svariate tipologie, che per numerosi anni espose nelle ampie sale del prestigioso Palazzo Balbi. Vendette *in primis* oggetti

d'arredo, stampe e dipinti, soprattutto di scuola veneta del sedicesimo secolo, il che era perfettamente in linea con il gusto collezionistico dell'epoca, ma a differenza della maggior parte degli antiquari veneziani trattò anche opere d'arte contemporanea, anzitutto lagunare.

Non primeggiò soltanto nel commercio artistico, divenne infatti uno dei più celebri progettisti e imprenditori cittadini del legno, tant'è che nel 1885 poteva vantare tre grandi officine. Ricevette commissioni dal Re Umberto I e dalla Regina Margherita, per i quali arredò alcuni ambienti presso la Villa Reale di Monza e il Palazzo Reale di Roma (ora Quirinale) e dai fratelli Angelo e Nicolò Papadopoli, per i quali allestì il Palazzo Coccina-Tiepolo-Papadopoli a Venezia. Anche la Regina Alexandra d'Inghilterra, il Re di Romania, S. A. R. Filippo del Belgio conte di Fiandra, Guido Borromeo, il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Zanardelli, il Ministero degli Esteri – che gli commissionò manufatti per l'Ambasciata Italiana ad Istanbul – celebri aziende come la già citata "Tiffany & Co." e grandi magazzini quali i parigini "Louvre" e "Printemps" furono suoi soddisfatti committenti.



Palazzo Balbi,
Venezia
(Coll. priv.)



Sala nel primo
piano nobile di
Palazzo Balbi
(Arch. priv.)

Pure Walter Erich Jacob Kees, proprietario della Villa Monastero di Varenna, fu cliente di Guggenheim. Quest'ultimo, infatti, progettò numerosi manufatti per la residenza del ricco industriale tedesco, *in primis* gli arredi nello stile neomanierista in legno di noce scurito che ancora oggi popolano la virtuosistica Sala Nera.



A. Péquégnot, *Recueil de sièges, fauteuils, canapés, chaises, tabourets, baignoires, berceaux, lits de repos, etc.*, Ducher et Cie, Paris, tavola 26 (Coll. priv.)

L'amore di Guggenheim per la storia e le sue memorie, nonché per le opere d'arte e gli oggetti d'arte decorativa, sommato al desiderio di possedere validi modelli del passato, a cui ispirarsi ed ispirare le proprie maestranze alla creazione di manufatti artistici di pregio, lo portarono a raccogliere, sin dalla giovinezza, anzitutto testi, soprattutto di materie storico-artistiche, incisioni, stampe e disegni, specialmente ornamentali, ma anche manoscritti, carteggi e fotografie; preziosi documenti che andarono a costituire una delle più importanti biblioteche d'arte decorativa d'Italia. Collezionò inoltre frammenti di legno, modelli in terracotta, calchi in gesso, cornici, mobilia, manufatti in pietra e bronzo, inferriate, maioliche, vetri, gioielli e frammenti di stoffa, che diedero vita ad una fra le più ricche ed importanti collezioni d'arte tessile internazionali.

Alle attività di antiquario, mercante d'arte, collezionista, imprenditore e progettista di allestimenti e oggetti d'arte decorativa, Guggenheim affiancò quelle di promotore dell'istruzione artistico-industriale, conoscitore, storico e filantropo – approfondite dalla mostra – nonché consulente, perito, informatore, intermediario, mecenate e politico.

Alice Martignon